

## **Parere semestrale dei membri eletti del Consiglio d'Istituto sull'andamento generale dell'attività di ricerca di IMEM**

Questo parere si riferisce al periodo Novembre 2023 - Aprile 2024

Come convenuto in precedenza, vengono analizzate le principali novità rispetto alle situazioni precedentemente discusse, con l'idea di aggiornare la visione dell'Istituto.

In primo luogo, si segnala che il CdA del CNR ha confermato il dott. Andrea Zappettini a direttore dell'Istituto. I rappresentanti eletti del CdI augurano al dott. Zappettini buon lavoro ed auspicano che la sua riconferma possa consentire di portare avanti al meglio il processo di rinnovamento dell'istituto nel suo complesso, sia nella parte infrastrutturale che nella gestione scientifica.

Relativamente alla progettualità di Istituto si sottolinea il cospicuo numero di progetti, sia nazionali (PRIN 2022 e PNRR) che progetti internazionali su varie linee di finanziamento UE. Questo riflette una buona spendibilità ed attrattività delle attività scientifiche sviluppate in IMEM in molti settori.

Un elemento di criticità divenuto problematico in questo periodo è legato alla gestione degli acquisti. Come sottolineato più volte nelle precedenti riunioni del CDI, la situazione inerente agli ordini di materiali ed attrezzature resta critica, perché i tempi per l'espletamento delle procedure d'acquisto sono non solo troppo lunghi (per lo più si parla di diversi mesi), ma anche difficilmente prevedibili. Le origini di tali criticità sono diverse:

a) la mancanza di personale amministrativo, poiché il numero di unità di personale attualmente disponibile non appare adeguato alla dimensione dell'Istituto. Appare necessario sottolineare come le attese assunzioni di un Funzionario d'amministrazione e di un Collaboratore d'amministrazione, pur migliorando la situazione, potrebbero non essere sufficienti a garantire l'efficace svolgersi dell'insieme delle attività amministrative dell'istituto;

b) le difficoltà dovute alla complessità delle procedure, sulla complicazione delle quali appare non trascurabile l'impatto del nuovo codice degli appalti e dei finanziamenti PNRR, avendo adottato per la ricerca le stesse procedure della Pubblica Amministrazione senza in alcun modo tenere in considerazione le specificità del lavoro di ricerca. Allo stato attuale sussistono casi in cui è previsto un numero di documenti (oltre 24 in alcuni casi) che non è compatibile con le esigenze di un'attività di ricerca che voglia competere a livello internazionale, dove frequentemente le scelte richiedono tempi di attuazione ridotti.

c) la mancanza di una modulistica standard (ad esempio la modulistica DNSH) per tutti gli Istituti ed il continuo aggiornamento dei moduli da parte degli uffici della Sede Centrale, aggiornamento che spesso impone la ripetizione di passaggi già effettuati con evidente ritardo nel processo ed aggravio di lavoro per un personale già numericamente scarso.

Alcuni ricercatori di IMEM hanno avanzato la proposta di un incontro congiunto tra CDI-RSU ed il Direttore per discutere la questione ed identificare tempi e modi per un'opportuna soluzione. Si suggerisce la possibilità di adottare un'azione congiunta CDI-Direttore assieme ai CDI di altri Istituti CNR al fine di attuare una fattiva interlocuzione con il CDA ed il DG dell'Ente.

Sempre con riferimento alle procedure d'acquisto, viene espressa dal personale una certa difficoltà nel mantenere una buona tracciabilità relativamente allo stato di avanzamento degli ordini e ad eventuali problematiche che insorgano nell'iter degli stessi. Questo difficoltà rallenta significativamente la organizzazione e svolgimento delle attività di ricerca. Anche in questo caso appare difficile organizzare il tracciamento degli ordini senza un significativo investimento in termini di personale amministrativo che possa impegnarsi in questo compito senza trascurare quelli cui è già addetto.

Infine, appare necessario sottolineare come il personale ed il CDI lamentiamo una carenza di informazioni chiare e trasparenti relativamente alla linea di finanziamento di progetti URGO ed al piano di rilancio in generale.

I membri eletti del CdI

Laura Lazzarini

Marco Smerieri

Marco Pola

Marco Vittorio Nardi

Edmondo Gilioli

Roberto Mosca

César de Julián Fernández